

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO



CITTA' DI CUORGNÉ

VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C.
DI ADEGUAMENTO AL PIANO STRALCIO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)

(L.R. 26-01-2007 n.1 e L.R. 05/12/1977 n.56 e s.m. e i.)



TAV. N.

13.B3

CARTA LITOTECNICA

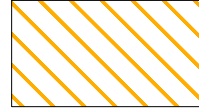
SCALA 1 : 10.000

REDAZIONE:

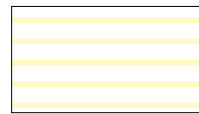
Dott. Geologo CARLO DELLAROLE
STUDIO GEOLOGIA '86 - VIA ROMA n.7
10081 CASTELLAMONTE (TO)

Novembre 2009

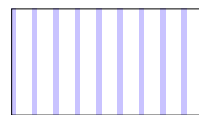
LEGENDA



Ammassi rocciosi affioranti. Superficialmente risultano moderatamente alterati con un grado di fratturazione molto variabile. Le opere di fondazione dovranno essere impostate in corrispondenza di porzioni non alterate della roccia. Saranno ammesse fondazioni di tipo ordinario, possibilmente con ancoraggi all'ammasso roccioso.



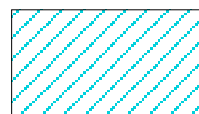
Substrato subaffiorante caratterizzato dalla presenza di coltri eluvio - colluviali o suoli che coprono con una potenza variabile (da 1 a 3 m) l'ammasso roccioso. La copertura incoerente è generalmente costituita da limi sabbiosi che inglobano frammenti rocciosi a spigoli vivi. Il piano di appoggio delle strutture dovrà essere ricercato in corrispondenza della roccia con il minimo grado di alterazione.



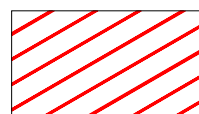
Depositi glaciali, fluvioglaciali o di glacis e facies detritiche più fini, costituiti da materiali eterometrici, generalmente piuttosto alterati, in matrice limoso-sabbiosa con un discreto grado di cementazione tra gli elementi. Nelle aree a morfologia sub-pianeggiante potranno essere adottate fondazioni dirette di tipo ordinario, mentre negli altri settori dovranno essere progettate e dimensionate tenendo conto delle potenziali superfici di scorrimento.



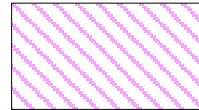
Depositi di ghiaia e ciottoli in matrice sabbiosa grigia con un medio grado di addensamento, generalmente privi di apprezzabili suoli di copertura, corrispondenti ai depositi recenti e attuali del T. Orco. Poiché i terreni sono inclusi nella fascia di esondabilità, nessuna struttura potrà comunque essere ammessa, ad eccezione di opere di sistemazione idraulica.



Depositi di ghiaia e ciottoli di forma sub arrotondata in matrice sabbiosa, localmente debolmente limosa, con un grado di addensamento da medio a elevato. Presenza di un livello superficiale di limo di colore nocciola con potenza da decimetrica a metrica. Le strutture interagenti con il terreno potranno adottare fondazioni di tipo ordinario, purché impostate entro i livelli ghiaiosi.



Detrito a grossi blocchi: è costituito da blocchi isolati di volumetria estremamente variabile ed è generalmente caratterizzato dall'assenza di matrice fine. Le strutture interagenti con il terreno potranno adottare fondazioni ordinarie possibilmente ancorate alla roccia in posto



Depositi fluvioglaciali costituiti prevalentemente da ghiaie in matrice sabbiosa. Nei settori sub-pianeggianti potranno essere adottate fondazioni dirette di tipo ordinario.

N.B. Tutti gli interventi interagenti con il terreno dovranno essere soggetti ai disposti del D.M. LL.PP. 11.03.1988 .
Le relazioni geotecnica e/o geologica (prevista, quest'ultima, nei casi evidenziati al punto B.5 del predetto D.M.) dovranno essere redatte a seguito di indagini puntuali dei terreni interessati dalle strutture, con particolare osservanza delle norme di cui ai paragrafi B., C. e G. del citato D.M. .
Le relazioni dovranno essere sottoscritte dai professionisti di cui alla Circolare P.G.R. 18.05.1990, n. 11/PRE.

